

LIBRI

Le classifiche

Libreria Legami - Bergamo

1	Andrea Camilleri Riccardino Sellerio
2	Stephen Markley Ohio Einaudi
3	Joël Dicker L'enigma della camera 622 La nave di Teseo
4	Valérie Perrin Cambiare l'acqua ai fiori E/O
5	John Niven La lista degli stronzi Einaudi
6	Ferzan Ozpetek Come un respiro Mondadori
7	Almudena Grandes La figlia ideale Guanda

lbs.it

1	Ken Follett Fu sera e fu mattina Mondadori
2	Andrea Camilleri Riccardino Sellerio
3	Andrea Camilleri Riccardino - Seguito dalla prima stesura del 2005 Sellerio
4	Sandro Veronesi Il colibri La nave di Teseo
5	Valérie Perrin Cambiare l'acqua ai fiori E/O
6	Joël Dicker L'enigma della camera 622 La nave di Teseo
7	Christelle Dabos Echi in tempesta - L'attraverso specchi Libro 4 E/O

Didattica a distanza «Così non è più scuola»

Il tema del come «riaprire», latissimo senso, e insomma far ripartire il lento e sgangherato carrozzone scolastico è uno dei punti più sensibili dell'agenda del Paese, fors'anche perché il settore è stato uno dei peggio gestiti durante l'emergenza pandemica. Interviene sul tema, con fervore pamphlettistico, uno di quelli che la scuola la fanno, e non la decidono, magari senza mai essere stati insegnanti: «La scuola senza andare a scuola» (Manni, pp. 154, euro 14) è un instant book scritto da Giuseppe Caliceti (Modena, 1964), da oltre trent'anni docente di una scuola primaria di Reggio Emilia, sposato con una collega di

Incipit

La scuola italiana all'epoca del Covid 19 è rigorosamente a distanza. È una scuola senza andare a scuola. Con docenti che cercano di fare lezione on line, riempiono di compiti gli studenti e sperimentano per la prima volta la Didattica a Distanza. Nonostante molti docenti non siano preparati, tutti ci provano: sono costretti. Inviando compiti via internet. Anche se non tutti gli studenti sono pronti a riceverli. Tutto avviene in perfetto stile italiano: ogni scuola procede per conto suo. Con dirigenti scolastici che si muovono in ordine sparso per mostrare come, nonostante la chiusura, la scuola non chiude. Anche se non è più scuola.

altro istituto comprensivo, autore di numerosi libri per «bambini, ragazzi, adulti», collaboratore del comune della sua città per progetti legati a educazione, formazione, lettura, scrittura creativa. Un atto di demolizione, il suo, della Dad, la tanto osannata/vituperata «didattica a distanza», una delle tante declinazioni del distanziamento imposto dal virus. Quello di Caliceti è un intervento schierato, di parte, ma, anche agli occhi di appartiene a tutt'altre aree politiche e di sensibilità, ha il merito di sottolineare distorsioni che hanno preso tanto potentemente quanto mal spiegabilmente piede nella scuola italiana degli



GIUSEPPE CALICETI
La scuola senza andare a scuola
Manni, pagine 154, euro 14

ultimi decenni. In primo luogo, l'ipertrofica importanza annessa alla forma, alle normative, alle procedure, a tutto scapito della sostanza: saper contagiare gli studenti con i virus della curiosità, dell'amore per sapere e bellezza, della serietà di approccio, metodo e ricerca. Caliceti mette in chiaro, a beneficio di tutti, come le uniche cose che contano pare

siano il numero di verifiche effettuate, i voti, le certificazioni. Insomma la prona adesione al mostro, all'immenso moloch della burocrazia, che ha stritolato, umiliato, messo all'angolo passione, impegno, entusiasmo nel proporre ai giovani quello che si è amato, frequentato, studiato per anni. Dimenticando, vergognosamente e imperdonabilmente, che quello che conta è l'esempio, anche di attendibilità, passione, preparazione, che si riesce a dare agli studenti, la qualità delle esperienze attraverso cui si riesce a condurli. Perché gli studenti «non sono vasi da riempire, ma fiaccolate da accendere», come recita citazione plutarchiana ormai pesticiatissima e viralizzata, ma incredibilmente storpiata, guarda caso, facendo diventare i vasi «imbuti», proprio dal ministro dell'Istruzione.
Vincenzo Guercio

IL CONSIGLIO

Con il saggio su Labranca uno squarcio sull'attualità

Non è solo una biografia, ma uno squarcio sul nostro tempo il saggio di Claudio Giunta «Le alternative non esistono. La vita e le opere di Tommaso Labranca» (Il Mulino). Labranca è stato uno degli intellettuali più interessanti della sua generazione, creatore nel 1997 del programma cult di Raidue «Anima mia» con Fabio Fazio e Claudio Baglioni, autore della scuderia Einaudi, giornalista, morto ad appena 54 anni nel 2016. Tenendo insieme alto e basso, accademia e pop, «ha saputo raccontare aspetti della vita italiana contemporanea su cui pochi sino ad allora avevano fermato veramente l'attenzione - scrive Giunta -, perché in mezzo a questa realtà viveva senza patemi intellettualistici, e perché aveva una capacità di visione unica».

Lu. Fe.

LO SCONSIGLIO

Jane Austen in versione manga non convince

Accanto a film, serie tv, spin-off in diverse versioni compresa quella spassosissima di Seth Grahame-Smith con gli zombie, c'è anche la trasposizione manga di «Orgoglio e pregiudizio» di Jane Austen, in due volumi appena ripubblicati da Goen. Non è la primavolta che Reiko Mochizuchi, apprezzata autrice di «josei», fumetti «romance» per giovani adulte, si cimenta con le opere più celebri della popolare autrice inglese. Ha trasformato in manga anche «Ragione e sentimento». Un'operazione utile per catturare le lettrici più giovani, ma la riduzione a due soli albi è penalizzante: un riassunto scarno che perde la ricchezza del romanzo originale. Solo per fan irriducibili. **Sa. Pe.**

Tendenze Incastri di storie per un tuffo in mondi fantastici

«Immagina che leggere un romanzo sia come partecipare a un gioco dove tutte le scelte sono state effettuate a priori da qualcuno che, a quel gioco, è molto più bravo di chi sta giocando». «Il mare senza stelle» (Fazi) di Erin Morgenstern è come le scatole cinesi, un labirinto di storie a incastro che aprono scenari sempre nuovi. Tutto incomincia quando Zachary

Ezra Rawlins, studente del Vermont, trova in biblioteca un libro misterioso, con racconti che parlano di pirati, prigionieri disperati, «adepti» senza nome, collezionisti di chiavi. Stranamente, tra le pagine, trova anche episodi della sua vita: decide quindi di indagare, raccogliendo le tracce nascoste nel volume. Arriva in un'antica libreria sotterranea, dove incontra

bizzarri personaggi e inizia un'avventura alla scoperta di sé e del mondo. Fantasy originale, raffinato, immerso in un'atmosfera incantata, ricco di simboli, che Morgenstern, artista multimediale, scrive mischiando stili diversi. Lena, protagonista de «La notte delle civette» di Monika Peetz (Corbaccio), secondo capitolo della serie de «La città invisibile», ha un cronometro



ERIN MORGENSTERN
Il mare senza stelle
Fazi, pagine 620, euro 12,99

che le permette di viaggiare nel tempo, e lotta per mettere in salvo il mondo degli Invisibili: fantasy classico, già bestseller in Germania. Creature fantastiche come mutaforma, fate e streghe vivono nelle città, fra la gente comune, nell'urban fantasy «La casa di terra e sangue» (Mondadori) di Sarah J. Maas, autrice popolare negli Usa, che unisce romanticismo e suspense. È dedicato ai più giovani, infine «Mildred, una strega imbranata» (La Nuova Frontiera) di Jill Murphy, da cui è tratta l'omonima serie tv di Netflix, divertente elogio dell'imperfezione.
Sabrina Penteriani

IN 66 PAROLE

Le guerre rilette per i bambini

È nato come racconto orale, trasformato poi in romanzo, «La rivolta dei bambini di Mantova» di Pinin Carpi (Il Battello a Vapore), con le raffinate illustrazioni di Alessandro Sanna. Iniziato negli anni Settanta, esce per la prima volta nel centenario della nascita dell'autore, scomparso nel 2004. Una



storia intessuta di speranza e coraggio in cui risuonano le guerre del Novecento, rilette con linguaggio vicino ai più piccoli.

PININ CARPI
La rivolta dei bambini di Mantova
Il Battello a Vapore, pagine 194, euro 16,50

Vite intrecciate di tre donne

È un'indagine arguta nel mondo femminile «Una donna quasi perfetta» dell'australiana Madeleine St. John (Garzanti). Raffinato e brillante quanto «Le signore in nero», bestseller che ha rilanciato in Italia questa scrittrice, morta nel 2006, paragonata a Jane Austen per la sua capacità di ritrarre persone, situazioni,

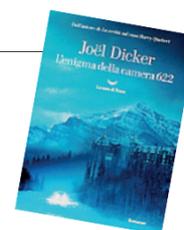


sentimenti. Qui si intrecciano in modo intrigante le vite di tre donne in cerca della propria strada: la moglie, l'amica, l'amante.

MADELEINE ST. JOHN
Una donna quasi perfetta
Garzanti, pagine 240, euro 16

Gioco letterario a tinte gialle

L'incipit de «L'enigma della camera 622» di Joël Dicker (La nave di Teseo) è quello di un giallo classico, che poi si trasforma in un elegante gioco letterario, sospeso tra realtà e finzione, con rimandi shakespeariani (il mondo è un palcoscenico, e noi siamo soltanto attori...). Un omaggio a Bernard de Fallois, morto nel 2018, «editore,



amico e maestro». Un esercizio di stile originale e gustoso.

JOËL DICKER
L'enigma della camera 622
La nave di Teseo, pagine 640, euro 22